



# LIFE SAFE FOR VULTURES

NEWSLETTER 1 - DICEMBRE 2021



Foto: Pietro Masala



LIFE Safe for Vultures  
LIFE19 NAT/IT/000732  
With the contribution of the LIFE financial  
instrument of the European Community  
[www.lifesafeforvultures.eu](http://www.lifesafeforvultures.eu)

## IL NUCLEO CINOFILO DEL CORPO FORESTALE CONTRO I PRINCIPALI RISCHI PER IL GRIFONE

Guarda il servizio  
sull'addestramento del nucleo  
cinofilo antiveleno (TG3)



Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna partecipa nell'ambito di Life Safe for Vultures alle azioni di mitigazione delle principali cause che minacciano la sopravvivenza dei Grifoni in Sardegna.

In quest'ottica si amplia l'esperienza del Nucleo cinofilo antiveleno costituitosi con Life Under Griffon Wings, la cui ricerca di esche avvelenate - utilizzate a volte per allontanare i predatori di greggi o altri animali domestici - ha portato alla prima azione giudiziaria in assoluto per un incidente di avvelenamento su larga scala in Sardegna. Le esche avvelenate che uccidono i mammiferi predatori rappresentano una fonte di cibo avvelenato per i Grifoni, che si cibano di quei mammiferi. Con Life Safe for Vultures sono stati formati 20 nuovi agenti forestali che costituiranno quattro ulteriori unità cinofile antiveleno chiamate a estendere in tutta l'isola la battaglia contro l'uso illegale dei veleni.



Foto: Raffaella Cocco

La morte da esche avvelenate è una delle cause più conosciute di scomparsa dei Grifoni. Resta meno indagata la morte provocata dalla collisione con le infrastrutture energetiche, in particolare con le linee elettriche di media tensione. Tuttavia di recente gli episodi di folgorazione e collisione con le linee elettriche si sono rivelati la più importante causa di morte innaturale per l'avifauna protetta della Sardegna. Dal 2010 al 6 novembre 2021 - giorno in cui è stato recuperato nell'agro di Ittiri, l'ultimo Grifone morto a seguito dell'impatto con una linea elettrica - il Corpo forestale ha registrato 63 episodi di elettrocuzione che hanno coinvolto 71 esemplari appartenenti a 16 specie diverse: 14 grifoni, 9 poiane, 5 aquile del Bonelli, 6 falchi pescatori, 4 aquile reali, 3 astori sardi, 3 gheppi, 2 nibbi reali, 1 falco pellegrino, 1 barbogianni, 1 gufo comune, 7 fenicotteri rosa, 7 storni neri, 7 cornacchie grigie, 3 corvi imperiali e 1 cicogna bianca.

Il pericolo è tanto più preoccupante se si considera che, secondo ricerche condotte al riguardo in ambito internazionale, in media si rinviene solo un quinto degli uccelli folgorati. Il Corpo Forestale partecipa alle azioni di mitigazione dei rischi di collisione con le infrastrutture energetiche, occupandosi nello specifico del monitoraggio delle linee elettriche per cui è prevista la messa in sicurezza a opera di un altro partner di progetto: e-Distribuzione.

Prima e dopo le operazioni di messa in sicurezza, le unità cinofile ispezioneranno 20 chilometri di linee elettriche e 50 pali di alimentazione dislocati nelle zone più frequentate dagli avvoltoi. Durante i 6 anni di progetto le 20 unità arriveranno dunque a ispezionare quasi 300 chilometri di linee elettriche alla ricerca di carcasse di volatili. Cammineranno a piedi, parallelamente ai fili conduttori, avvalendosi anche di droni dotati di telecamere ad alta risoluzione e manovrati dai piloti del Cfva, formati dal Servizio di Ispettorato Ripartimentale di Sassari.

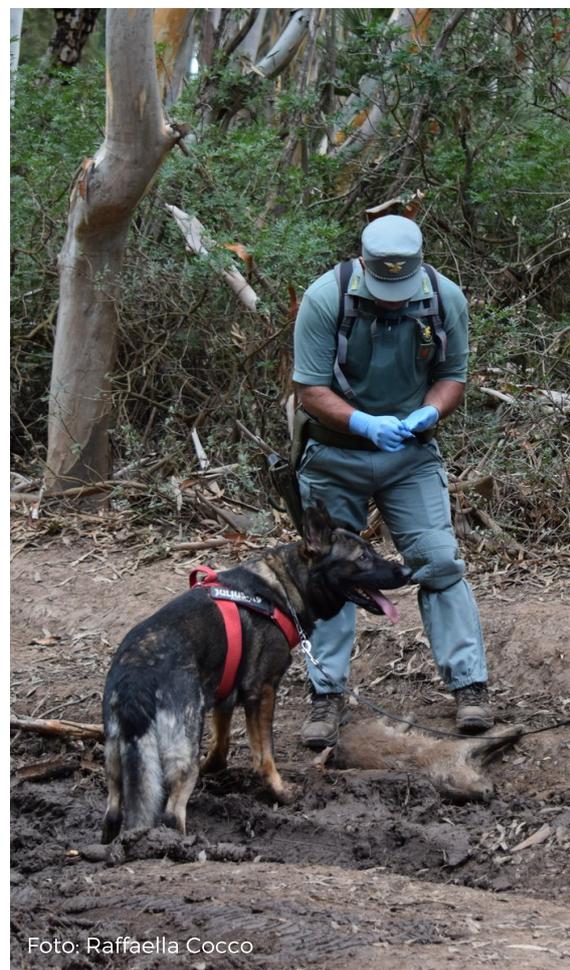


Foto: Raffaella Cocco

## LA MESSA IN SICUREZZA DELLE LINEE ENERGETICHE PER PROTEGGERE L'AVIFAUNA SARDA



Foto: Antonio Varcasia

Intervenire sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica per impedire che l'interazione con i tralicci e i conduttori in tensione sia letale per il Grifone. Fedele alla missione affidata dal progetto Life Safe for Vultures, di cui è partner, E-Distribuzione ha avviato in questo primo anno di progetto gli interventi di mitigazione del pericolo che altri esemplari di questa specie di avvoltoio autoctono rimangano folgorati dal contatto con le linee elettriche.

L'interazione con le infrastrutture energetiche è tra le principali cause di mortalità dei volatili: tra il 2018 e il 2021 ha causato nell'isola la morte di 12 Grifoni per folgorazione da contatto con le infrastrutture o per collisione contro sostegni, cavi elettrici fuori terra e turbine eoliche. Per la messa in sicurezza si è partiti dalle campagne di Pozzomaggiore, in un'area in cui la presenza del Grifone è favorita dalla realizzazione nelle aziende zootecniche di carnai per l'approvvigionamento di cibo e dove proprio per questo anche di recente si è purtroppo registrato il decesso di alcuni esemplari. Complessivamente, in questa prima fase del progetto E-Distribuzione metterà in sicurezza oltre 20 chilometri di linee elettriche.

I tecnici di E-Distribuzione sono intervenuti nell'area critica isolando sia le morse che sostengono i conduttori sia gli stessi conduttori per un tratto di due metri in corrispondenza delle intersezioni con i tralicci.

Gli interventi seguono le buone pratiche sviluppate dalla stessa E-Distribuzione in altri progetti di conservazione portati avanti nella penisola.

E-Distribuzione ha identificato le aree più critiche, su cui intervenire prioritariamente, servendosi dei dati spaziali dei trasmettitori satellitari applicati agli esemplari liberati col progetto Life Under Griffon Wings, dei dati raccolti dal Corpo forestale su incidenti con rapaci di medie e grandi dimensioni, tipologia di infrastruttura e sua localizzazione, delle caratteristiche tecniche dei tralicci e dei cavi.



Leggi l'articolo  
sulla bonifica delle linee elettriche  
(La Nuova Sardegna)



Foto: Antonio Varcasia

Life Safe for Vultures ha avviato contestualmente il monitoraggio sull'efficacia degli interventi in corso, che è partito lo scorso novembre e andrà avanti sino a fine progetto, nel 2026. Si perlustreranno le linee elettriche prima e dopo gli interventi alla ricerca di volatili feriti o deceduti grazie al monitoraggio del Corpo forestale lungo una traiettoria che avrà per riferimento i cavi in sospensione ma coprirà una banda visiva di 25 metri per lato. Sarà coinvolta l'unità cinofila antiveleno, i cui cani sono preparati per la ricerca delle carcasse, e si ricorrerà all'uso di droni ad alta risoluzione.

Sono state individuate tre aree ad alta priorità: Pozzomaggiore, con 14 chilometri di linea da mettere in sicurezza, 51 pali da bonificare e 2 pali già bonificati; Montresta, con 5 chilometri di linea da mettere in sicurezza; Campeda, dove i chilometri di linea da mettere in sicurezza sono oltre 6 e i pali da bonificare 14. Oltre ai Grifoni, di tutte queste attività beneficerà tutta l'avifauna di medie e grandi dimensioni.



Foto: Mauro Sanna

## UN NUOVO NUCLEO NIDIFICANTE DELLA SPECIE IN SARDEGNA

La conservazione a lungo termine del Grifone in Sardegna e la preparazione del territorio al ritorno delle altre specie di vulturidi presenti nell'isola sino al secolo scorso sono l'obiettivo principale di Life Safe for Vultures. Una delle azioni principali per raggiungere l'obiettivo e consentire l'espansione della specie sul territorio regionale è la creazione di un secondo nucleo nidificante nella Sardegna meridionale. Uno studio di fattibilità ha portato a individuare la regione storica del Sarrabus-Gerrei come la più idonea per accogliere una popolazione nidificante di Grifone.

Tra le considerazioni alla base della scelta, la prima ha riguardato la posizione dell'area, geograficamente situata alla massima distanza rispetto alla colonia del Bosano. Questo è stato considerato importante per evitare che gli esemplari reintrodotti possano confluire e unirsi agli individui della colonia nidificante già esistente.

Oltre alla distanza rispetto all'attuale colonia, si sono valutati diversi altri importanti fattori: la presenza di numerose aziende zootecniche nell'area, la bassa antropizzazione del territorio, la presenza di un ambiente complessivamente idoneo dal punto di vista geomorfologico e della vegetazione, la scarsa presenza di linee elettriche, la bassa segnalazione di episodi di avvelenamento di fauna selvatica o domestica e, infine, la memoria della presenza di questa specie ancora viva tra gli allevatori e gli abitanti di questa parte della Sardegna, come scaturito a seguito di un ciclo di incontri con anziani, allevatori e cacciatori dell'area compresa nei Comuni di Armungia, Ballao, Burcei, San Nicolò Gerrei, Villaputzu e Villasalto.



Guarda il video sul recupero e  
la liberazione del grifone  
Hospiton (A. Varcasia)



Foto: Mauro Sanna

La diffusa consapevolezza dei portatori d'interesse consultati dell'auspicabile ritorno della specie in quest'area della Sardegna, in cui come nidificante si è estinta nella seconda metà del secolo scorso, è stata considerata fondamentale per la buona riuscita delle azioni. Come riscontrato in tutte le operazioni di questo genere, solo grazie alla collaborazione di tutti sarà possibile avviare e concludere positivamente questo importantissimo progetto per la conservazione della biodiversità dell'isola.

Le azioni previste per il ritorno del Grifone nell'area del Sarrabus-Gerrei, nei prossimi cinque anni del progetto, consistiranno in interventi sinergici di ripopolamento (restocking) e realizzazione di una rete di punti di alimentazione (carnai) composti da un carnaio centralizzato gestito dall'Agenzia FoReSTAS e diversi carnai aziendali, gestiti direttamente dai proprietari delle aziende zootecniche, secondo un modello già sperimentato con successo in analoghi progetti. L'operazione di ripopolamento vedrà l'immissione di almeno 40 giovani individui provenienti da diversi centri di recupero spagnoli e da programmi di riproduzione in cattività operati da diverse strutture zoologiche, come l'Artis Amsterdam Royal Zoo, in stretta collaborazione con la Vulture Conservation Foundation.

## IL SUCCESSO RIPRODUTTIVO E LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO



Guarda il video sul  
Monitoraggio successo  
riproduttivo del Grifone in  
Sardegna nel 2021  
(A. Varcasia)

Foto: Antonio Varcasia

Con Life Safe for Vultures sono partiti i nuovi interventi mirati alla conservazione del Grifone in Sardegna, la cui efficacia sarà valutata in base all'incremento demografico della popolazione, a sua volta verificata grazie al monitoraggio della produttività e al successo riproduttivo della specie, per i quali si parte dai dati di Life Under Griffon Wings, progetto che ha consentito in 5 anni di incrementare significativamente quasi tutti i parametri: da 27 coppie nidificanti e 20 giovani involati del 2015 si è passati a 51 coppie nidificanti e 37 giovani involati del 2020, per una popolazione di circa 272 individui. La popolazione monitorata dal 1986, l'unica autoctona in Italia, si concentra nel Nord Ovest Sardegna, tra Bosa e Alghero.

Il report è stato curato da Fiammetta Berlinguer, Mauro Aresu, Alfonso Campus, Davide De Rosa e Francesco Guillot in base ai dati raccolti nell'ultima stagione riproduttiva dai rilevatori insieme a Lipu, Legambiente e L'Altra Bosa. Si è iniziato nel dicembre 2020 dal controllo dei siti conosciuti, per individuare i nidi occupati da coppie territoriali. Tra gennaio e settembre 2021 si sono rilevati i parametri riproduttivi di ogni coppia attiva, con almeno 5/10 visite durante il ciclo riproduttivo, per un totale di 43 giornate di monitoraggio. In ogni sito si sono raccolti i dati su voli nuziali, costruzione del nido, deposizione, cova, schiusa, allevamento dei nuovi nati e involo degli juveniles. Le osservazioni sono state fatte da postazioni fisse o punti di vantaggio a una distanza di 300-600 metri con binocoli prismatici e/o a tetto (8 x 42, 10 x 50) e cannocchiali a ingrandimento variabile (20-60 x 80). I nuovi nidi sono stati mappati fotograficamente.



Foto: Mauro Sanna

Nel 2021 sono state censite nella Sardegna Nord Ovest 66 coppie territoriali: 61 nel Bosano (92,4%) e 5 nell'Algherese (7,6%). Sono state occupate 10 colonie (9 nel Bosano, 1 nell'Algherese), composte da minimo 2 coppie e massimo 16, e 4 siti isolati nel Bosano. Nel 2021 si è registrato un aumento di coppie territoriali (+6), di deposizioni (+4) e di juveniles (+8), con il record di 45 involi.

Il successo riproduttivo e la produttività sono aumentati del 12,3% e del 9,7%, in linea con quanto registrato a livello europeo. Si segnala la formazione di almeno 4 coppie miste, di cui 2 o 3 nell'Algherese, formate da individui provenienti dal programma di restocking di Life Under Griffon Wings e da individui della popolazione locale, che hanno portato a termine il loro ciclo riproduttivo.

Calano le perdite di covate (8 nel 2021, 12 nel 2020) col tasso di mortalità prenatale che passa da 23,5% a 14,5%. Le perdite sono attribuibili a disturbi antropici diretti e indiretti, a condizioni climatiche avverse o competizioni intraspecifiche, a mutate condizioni di tranquillità e naturalità nelle aree di insediamento di alcune coppie e alla formazione di nuove coppie evidentemente "inesperte". Si è riscontrata la perdita di due giovani prima dell'involto, ma il tasso di mortalità postnatale è passato dal 5,1% al 4,3%.

**LA COLLABORAZIONE  
INTERNAZIONALE  
PERMETTE DI  
RAFFORZARE LA  
POPOLAZIONE DEL  
GRIFONE IN SARDEGNA**



Foto: Mauro Sanna

Negli ultimi decenni diversi fattori hanno portato al declino, e in diverse regioni persino all'estinzione, di varie specie di avvoltoi. Essendo uccelli essenziali per il funzionamento degli ecosistemi montani, sono state adottate molte iniziative per implementare le azioni di conservazione mirate a ripristinare le popolazioni di avvoltoi attraverso la rimozione delle minacce e il restocking di esemplari. Il ripopolamento può avvenire col rilascio di giovani uccelli allevati in cattività o col trasferimento di uccelli nati in natura da un territorio con popolazione abbondante a una regione con popolazione inferiore. Da oltre trent'anni la Vulture Conservation Foundation guida e sostiene in Austria, Bulgaria, Francia, Italia, Spagna e Svizzera iniziative di reintroduzione e ripopolamento in tutta Europa.

Anche in Sardegna la popolazione del Grifone è calata drasticamente: nel 2013 si contavano solo 30 coppie territoriali e 130 individui. Per mettere in sicurezza e potenziare l'ultima popolazione nidificante autoctona in Italia, sono stati attivati due progetti finanziati dall'Unione Europea: Life Under Griffon Wings dal 2015 al 2020 e Life Safe for Vultures dal 2021 al 2026. Life Under Griffon Wings puntava a migliorare la vitalità della popolazione di grifoni locale con un vasto programma di ripopolamento per aumentare la consistenza della popolazione.

La Vcf ha assicurato gli esemplari per il rilascio e ha definito le strategie di ripopolamento in base alle esperienze e le partnership costruite in tanti anni. Per sostenere tale sforzo la Spagna è risultata il paese perfetto: qui, grazie agli sforzi di conservazione, i grifoni si sono ripresi la loro nicchia ecologica e hanno superato le 30mila coppie, consentendo di trasferire esemplari selvatici in altri paesi europei, a iniziare da giovani uccelli che vengono trovati in difficoltà per malnutrizione o debolezza e vengono completamente recuperati nei centri di riabilitazione della fauna selvatica.

Per questo progetto la Junta de Extremadura ha donato diversi esemplari di grifone. Con l'aiuto di centri di salvataggio e riabilitazione della fauna selvatica come Los Hornos e Amus, la Vcf ha organizzato il trasporto di 67 uccelli. Un viaggio di oltre 2mila chilometri via terra e traghetti per raggiungere la Sardegna, dove gli avvoltoi sono stati affidati alle cure dei partner locali. Eseguiti i controlli sanitari, i Grifoni sono stati trasferiti in una voliera di acclimatazione dove per diversi mesi si sono adattati alla loro nuova casa e si sono preparati al rilascio in natura.

Life Under Griffon Wings ha contribuito notevolmente al graduale aumento della popolazione di Grifone sull'isola: il censimento del 2020 stimava una popolazione tra 242 e 272 individui. Da qui ha preso vita nel 2021 Life Safe for Vultures, per consolidare e rafforzare i risultati e portare il Grifone in tutta la Sardegna. Le azioni di ripopolamento saranno ancora fondamentali e la VCF trasporterà altri 40 grifoni dalla Spagna e alcuni individui nati in cattività negli zoo di Amsterdam e Dresda.

Guarda il video della  
Liberazione dei Grifoni dello  
Zoo di Dresda (A. Varcasia)



Foto: Mauro Sanna



Newsletter ufficiale del progetto:  
LIFE Safe for Vultures  
LIFE19 NAT/IT/000732  
With the contribution  
of the LIFE financial instrument  
of the European Community  
[www.lifesafeforvultures.eu](http://www.lifesafeforvultures.eu)

Coordinamento editoriale:  
Gian Mario Sias  
Layout grafico:  
Antonio Varcasia  
Supporto:  
Kairos Comunicazione

Si ringrazia:  
I responsabili della  
Comunicazione di Agenzia  
Foresta, E-Distribuzione, CFVA e  
VCF per la collaborazione  
editoriale  
Mauro Sanna, Pietro Masala,  
Antonio Varcasia e Riccardo Piu  
per il contributo fotografico.

Dicembre 2021

# LIFE SAFE FOR VULTURES



Seguici sul nostro website e sui nostri profili social!

